

QUESTE ELEZIONI

L'avanzata elettorale della DC e la pesante flessione del PCI sono di tale consistenza da chiamare tutta la sinistra ad una riflessione su quanto sono cambiate le cose e sul perchè.

Quello che temevamo si sta verificando in modo più rapido del previsto. La politica del PCI, tutto impegnato negli ultimi due anni a ripulire la DC delle sue vergogne storiche, ha dato i suoi frutti.

Certo nell'avanzata democristiana c'è un fattore emotivo, l'assassinio di Moro, ma questa stessa circostanza è oggi utilizzata fino in fondo dalla DC come segno di una tendenza politica di lungo periodo.

Mentre il PCI, nella sua incapacità di avvertire i segni di inquietudine sociale ha saputo solo fare appello all'ordine e alla forza, la DC riesce persino a monetizzare, in voti e prestigio la morte di Moro.

Il nuovo forte divario elettorale tra DC e PCI è destinato a creare grossi problemi politici nei prossimi mesi.

Noi vorremmo augurarci che il PCI registri questa circostanza rimettendo in discussione la sua linea politica.

Sappiamo però bene, che almeno in questa fase, questo non avverrà e che il PCI continuerà a cercare il suo riconoscimento come partito di governo attraverso una totale subordinazione alla borghesia e al suo partito. Si preparano perciò giorni difficili e situazioni complesse sulle quali dobbiamo impegnarci con attenzione.

DEMOCRAZIA PROLETARIA, CHE ESCE APPENA DA UNA OFFENSIVA CONTRO LA SINISTRA RIVOLUZIONARIA TENDENTE A FARNE TERRA BRUCIATA O SIMBOLO DI IMPOTENZA E DI CONFUSIONE E PERSINO DI CONNUBIO CON IL TERRORISMO, HA AVUTO DOVE SI E' PRESENTATA UN RISULTATO BUONO.

In alcuni casi si tratta di risultati molto significativi, come a Cinisi dove è raddoppiata rispetto alle elezioni politiche e dove il risultato condanna l'infame montatura fatta contro la memoria di Peppino Impastato. Vogliamo ricordare lo splendido risultato ottenuto a Rovereto, dove i compagni operai erano stati fatti oggetto di una odiosa discriminazione sindacale all'interno della CGIL provinciale. Naturalmente nell'insieme consideriamo di essere ancora al palo di partenza tante sono le nostre possibilità e i compiti che ci attendono.

Il risultato elettorale consentirà, nel suo significato politico, alla DC di consolidare la sua unità interna e di predisporre un'offensiva contro il PCI. Dobbiamo però sapere che nell'immediato l'offensiva DC avrà come suo obiettivo centrale il dissenso sociale e politico, l'area dell'inquietudine giovanile e, come espressione politica, la sinistra rivoluzionaria. Il nostro posto di lavoro e di lotta è e rimane il paese, la società in cui viviamo, con le sue enormi contraddizioni, le sue sofferenze, i suoi problemi. Da queste contraddizioni si tratta di partire per dare respiro e organizzazione politica a quell'area di dissenso e di opposizione che anche questa consultazione elettorale ha dimostrato essere in sviluppo.

- Democrazia Proletaria -